

Da "slaicobasveneto@servicepec.it" <slaicobasveneto@servicepec.it>
"comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it" <comune.castelfrancoveneto.tv@pecveneto.it>,
"protocollo.comune.resana.tv@pecveneto.it" <protocollo.comune.resana.tv@pecveneto.it>,
A "protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it" <protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it>,
"protocollo.generale@pec.regione.veneto.it" <protocollo.generale@pec.regione.veneto.it>, "DTL
Treviso" <DPL.Treviso@mailcert.lavoro.gov.it>

Data giovedì 14 maggio 2015 - 20:15

comunicazione avente ad oggetto Lavoratori GGP Italy spa

Spett.le **On.Dussin Luciano** Sindaco - Comune di **Castelfranco Veneto TV**
con preghiera di diffondere all'intero Consiglio comunale uscente

Spett.le **Dr.Pellizzer Luisella** Assessore Attività Produttive - **Comune di Resana TV**
con preghiera di diffondere all'intero Consiglio comunale

Spett.le **Dr.Muraro Leonardo** Presidente - **Provincia di Treviso**
con preghiera di diffondere all'intero Consiglio provinciale

Spett.le **On.Zaia Luca** Presidente - **Regione Veneto**
con preghiera di diffondere all'intero Consiglio regionale uscente

Spett.le **Dr.Donazzan Elena** Assessore all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro - **Regione Veneto**

Spett.le **Dr. Bendinelli Davide** Assessore ai Servizi Sociali - **Regione Veneto**

Spett.le **Dr.Parrella Roberto** Direttore **DTL Treviso - Ministero del Lavoro**

Mira, 14-05-2015

Signori,

Vi scrivo in relazione alla grave situazione che oramai si protrae oltre l'immaginazione umana, di circa 200 lavoratori impegnati continuativamente in GGP Italy spa a partire dal 1999 alcuni, e dagli anni immediatamente successivi gli altri, generalmente da circa 15 anni in media, tutti operai metalmeccanici con il 3° livello ed operativi su tutti i reparti dei due stabilimenti di Castelfranco Veneto e di Campigo, di cui 150 con contratti a tempo indeterminato part time verticale e una cinquantina e più ancora con contratti a tempo determinato periodicamente riproposti.

I contratti part-time verticali sono di 6 o 7 mesi, per il restante tempo dell'anno possono lavorare "su chiamata" se accettano di essere a disposizione con preavviso di 5 giorni. Ma questo oltre che abusante è problematico poiché con 6 o 7 stipendi devono pagare 12 mesi di affitto e/o mutuo nelle case da loro occupate.

Un terzo di loro sono cittadini italiani avendo acquisito lo status dopo 10 anni di residenza. Una minoranza sono cittadini italiani nati. In gran parte sono cittadini del Marocco e Senegal. Una parte significativa di loro non riesce a rimanere oltre i mesi lavorativi in Italia, e ciò ha costretto appunto una parte di loro a dare educazione ai propri figli nei propri Paesi di origine, rendendo maggiormente difficile l'integrazione.

Allego in tal senso il comunicato che stiamo diffondendo alla popolazione dell'area trevigiana-occidentale, a ciò siamo stati obbligati dalla totale indisponibilità dell'Azienda a mediare in ogni senso, anche solo alla ns.richiesta di aprire un tavolo di confronto con le Istituzioni, così espressa durante l'incontro svoltosi il 7 maggio 2015 tra due rappresentanti Aziendali e la ns.delegazione. Avrete poi avuto occasione di leggere anche il servizio sulla Tribuna di Treviso di ieri.

Come si può comprendere, la problematica da noi sollevata non riguarda solo la stabilizzazione occupazionale, ma anche la problematica ai limiti della legalità, che impedisce una normale esistenza e conduzione della vita e della crescita dei figli. Rispetto a questo, per esempio, un lavoratore che lavora 12 o

14 mesi su 2 anni è tutelato, e con la nuova Aspi ha comunque ammortizzatori sociali, mentre un dipendente a tempo indeterminato e con busta paga a zero per 5 o 6 mesi all'anno, senza nemmeno assegni familiari, che paga gli stessi contributi, non può avere alcuna tutela.

La presente vale anche nei confronti della DTL di Treviso - Ministero del Lavoro come annuncio nell'interesse e per delega dei ns.43 iscritti in forza all'Azienda, che sarà inviata in data di domani 15 dal sottoscritto, di specifica richiesta di convocazione della Commissione provinciale di conciliazione ex art.410 cpc avente ad oggetto: Estensione del part time verticale da 6 - 7 mesi a 10-11 mesi annuali e ricontrattazione degli accordi aziendali in materia.

Nell'invito a partecipare ad incontri del Cobas GGP Italy, aperti agli interessati, che si svolgono venerdì 15 e venerdì 22 maggio all'Hotel La Torre di Castelfranco Veneto alle ore 20, sono comunque a richiederVi singolarmente e collettivamente di poterVi incontrare al fine di studiare una possibile soluzione a questo genere di questioni, che nel caso della GGP Italy spa è abnorme, ma che sappiamo esistere diffusamente nel Paese.

Ringraziando per l'Attenzione, porgo Cordiali Saluti
Dorigo Paolo
rappresentante legale
SLAIPROLCOBAS
(320-3583621)

sede legale regionale Veneto-Friuli VG e nazionale: via Pascoli, 5 - 30034 MIRA VE
sede operativa: Via Argine Destro Canale Taglio, 166-167 MARANO - 30034 MIRA VE
sede territoriale: piazza Municipio, 14 - 30175 MARGHERA VE
sede federata FAO-COBAS - Via G.Bezzuoli, 12 - FIRENZE
sede federata FAO-COBAS - via Hermada, 8 - MILANO
sede federata SLAI COBAS coordinamento provinciale di Trento - Via Modena, 21 - MORI TN
sede federata SLAI COBAS coordinamento provinciale di Napoli - Masseria Corti, 14 - POMIGLIANO
D'ARCO NA

precisiamo che l'indicazione della pec qui utilizzata come ns.pec ufficiale
raggiungibile all'indirizzo: <http://www.slaiprolobas.eu>